

LA N5 DI DEDO ENGINEERING, UN'AUTO DA RALLY ABRUZZESE CON ALTISSIMA TECNOLOGIA MADE IN TERAMO



N5 in pista

Un pilota di rally, anche imprenditore e ingegnere, dopo aver importato dalla Spagna una innovativa categoria di auto da rally ne è diventato anche il costruttore ufficiale in Italia. Non solo, è già in fase di studio l'implementazione di un motore elettrico.

Si chiama **Alfredo De Dominicis**, teramano doc, che, pur continuando l'attività di pilota, si sta dedicando a questa nuova avventura tramite la sua azienda, Dedo Engineering.

La nuova categoria di auto è la **N5**, un prodotto assemblato con telaio e meccanica comune su scocche di diversi marchi automobilistici. Un'idea geniale, nata in Argentina, proseguita in Spagna e Australia e ora in grande sviluppo da noi, grazie anche all'Acì sport che ne ha consentito, con lungimiranza, l'omologazione.

De Dominicis, però, non si è limitato all'aspetto commerciale e sportivo e punta allo sviluppo tecnico e alla costruzione. È nata così la collaborazione con l'emiliana **Tedak Racing** di Reggio Emilia per i prototipi da competizione. Inoltre, le joint venture proseguono con realtà imprenditoriali d'Abruzzo.

«Il primo partner, in ordine di tempo», spiega De Dominicis, «è stata la **Pieffe Auto di Teramo**, concessionaria Peugeot, con cui è partito il primo modello derivato dalla nuova 208. Ma gli interventi sul modello di serie sono molti e le vetture vengono stravolte sia a livello di telaio, che di meccanica che di estetica. Entra così in gioco anche la **International Pur components di Teramo**, azienda leader in Europa nella fabbricazione di poliuretano e suoi derivati, già impegnata nella componentistica per marchi come **Ferrari** e **Lamborghini**».

La **International Pur components** sta progettando nuove protezioni interne, con speciali materiali assorbenti in grado di aumentare la sicurezza dell'equipaggio. Questo permetterà alle vetture N5 di avere standard di sicurezza molto superiori a quelli richiesti. Inoltre, sta sviluppando la carrozzeria esterna che darà la forma alla vettura. È una parte della costruzione molto complessa e importante.

Un'altra azienda abruzzese coinvolta nel progetto è la **Steelte** (sempre di **Teramo**), specializzata in servizi ad altissima tecnologia per la progettazione, scansione e stampa in 3D. Tra l'altro uno dei titolari è Alberto Taraschi, nipote di Berardo, celebre pilota e costruttore. La Steelte, per il progetto **208 N5** ha lavorato sul collettore di scarico, partendo dal modello reale scansionato con grande cura e successivo reverse engineering.

Infine, ma non certo per ultimo, c'è la **Oslv Italia** di **Roseto**, altra perla della imprenditoria locale nel campo dell'automotive. Specializzata nella costruzione di motori elettrici e impianti tergi, fornirà consulenza e prodotti di alta qualità per garantire la migliore pulizia del parabrezza nelle gravose condizioni delle gare automobilistiche su strade asfaltate, sterrate o innevate.

«Sono particolarmente orgoglioso», conclude **De Dominicis**, «di riuscire a coinvolgere nel progetto **208 N5** aziende della mia terra, e della mia provincia in particolare, con tecnici e colleghi ingegneri di importanti imprese, apprezzate in tutta Europa. Questo mi dà lo slancio per partire anche con lo step successivo: dotare l'auto di un motore elettrico. È una sfida che vogliamo portare avanti nel segno della compatibilità ambientale e del rispetto del pianeta, facendola nascere da una regione come la nostra, che più di altre dovrebbe distinguersi per una connotazione green».